

2340

2836  
2340

# SENATO DEL REGNO

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore

*Titelli Prof. Gerolamo*

Data del R. Decreto di nomina

*3 ottobre 1920*

Categoria nel R. Decreto riferita

*18<sup>a</sup>*

Luogo e data di nascita

*Santa Croce (Carpineto) 28 luglio 1849*

Titoli gentilizzi e cavallereschi, Professione, ecc.

*Commendatore O. mauriziano e della Corona d'Italia*

### Documenti presentati:

*Sede di nascita*

*Stato di servizio del Ministero della P. Istruzione*

*Certificata della R. Accademia dei Lincei*

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore

*Perla*

Data della relazione e numero dello stampato

*10 Dicembre 1920 (N. CXXXVII)*

Data dell'ammissione

*11 Dicembre 1920*

Data del giuramento

*13 Dicembre 1920*

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

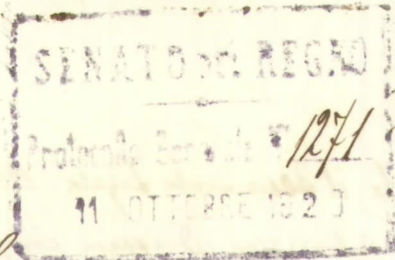
*13 Dicembre 1920*

### Annotazioni:

*Morto il 2 Settembre 1935. XIII in Spoto (Lavora)*

*Non commemorato per espressa sua volontà*





Illmo Signor

Rispondendo alla Sua gentilissima del  
6 Ottobre, Le accludo una copia  
della fede di nascita, e un Annuario  
della R. Accademia dei Lincei (a. 1913).

La copia della fede di nascita non è legalizzata;  
ma per momento non ne trovo altra fra le  
mie carte, mentre pure dovrebbe esserci.

A meno la Corte dei Conti l'abbia trattenu-  
ta quando (5 anni fa) mi fu concessa la pensione  
per anzianità con 41 anni di servizio.

Della mia nomina a Socio nazionale dei  
Lincei non trovo il Diploma; la data  
della nomina risulta dall'Annuario, che accludo,  
pag. 12 e 13 (fui eletto nell'adunanza del  
17 Settembre 1908). Ad ogni modo, scrivo  
contemporaneamente al signor Cancelliere  
dell'Accademia, perché si compiaccia mandar

2

le il ~~documento~~ Legato. Altri titoli che  
autorizzino ad essere compresi nella  
categoria 18<sup>a</sup> da lei indicatami, credo  
di non possederne.

La ringrazio della cortese comunica-  
zione e mi segno

Suo Devoto

G. Vitelli

Firenze 9. Ott. 1920

6. Via Repetti





# Atto di Nascita

Anno Dcccxcix

L'anno milleottocento quarantanove il die ventotto del mese di Luglio  
alle ore undici avanti a noi Antonio de' Mariarosa Sindaco ed Uff.  
ziale dello Stato civile del comune di Santa Croce (Distretto di Campano  
vago, Provincia di Molise) e comparso Domenica Angerino di pro-  
fessione Levatore domiciliato in Santa Croce alla strada Porte, la qua-  
le ci ha presentato un Bambino neonato che abbiamo ocularmente  
riconosciuto, ed ha dichiarato che lo stesso è nato da' coniugi Donna  
Maria Vittoria Cassella di anni triantatree domiciliata in strada  
Portelle e Pa' Don Serafino Vitelli di anni triantotto di professione  
legale domiciliato in strada Portelle nel giorno ventotto del me-  
se di Luglio anno corrente alle ore sei della passata notte nella  
casa di Portelle (coniugi) strada Portelle come sopra Portelle. La stessa  
ha inoltre dichiarato di dare al neonato il nome di Giro-  
lxmo

La presentazione e dichiarazione anzidetta si è fatta alla presen-  
za di Don Michelangelo Felichio di anni cinquantacinque di  
professione Usciere equivoce domiciliato in Santa Croce alla Porta  
vecchia e di Giuseppe d'Urva di Paolo di anni triantasette di profes-  
sione muratore equivoce domiciliato in strada San Sebastiano,  
testimoni intervenuti al presente atto, e da essa signora Domenica  
Angerino presentata. Il presente atto che abbiamo formato all'uo-  
so è stato inserito sopra due Registri, letto alla dichiarante, ed ai  
testimoni, ed in due nel giorno mese ed anno, come sopra, firmato da noi



4  
e dai Testimoni: non dalla dichiarante perché ha detto di non sapere, perire  
Michelangelo Colicchio Testimoni - Giuseppe d'Uva Testimoni - Al Sindaco  
Antonio de' Mariaraja - Del Parulliere - Al Decurione - Teofilo Pozza

### Indicazione

Del giorno in cui è stato amministrato il Sacramento del Battesimo -  
N.° d'ordine 90

L'anno mille ottocento quarantanove il dì ventinove del mese di Luglio  
Il Paroco di Santa Maria Appunta si ha rispettato nel dì ventinove  
dello stesso mese di Luglio andante anno corrente, il notamento, che  
noi gli abbiamo rimesso nel giorno ventotto del mese di Luglio suddetto  
anno corrente del controscritto atto di nascita, in cui è indicato  
che il Sacramento del Battesimo è stato amministrato a Gi-  
rolamo Vitelli nel giorno ventinove dell'indicato mese ed anno  
In vista di un tale notamento, dopo di averlo uscato, abbiamo di-  
sposto, che fosse conservato nel volume de' documenti al foglio 90.  
Abbiamo inoltre accusato al Paroco la ricorrenza del medesimo, ed  
abbiamo formato il presente atto che è stato in questo sopra il cui rigo,  
per il margine del corrispondente atto di nascita, ed in ciò abbiamo  
firmato - Firma dell'Ufficiale dello Stato Civile - A. de' Mariaraja  
- Del Parulliere - Al Decurione - Teofilo Pozza

E conforme

Santa Croce di Montione il dì 29 Novembre 1800, settantatré



Ufficiale dello Stato Civile

A. Simarone



Dritti ripoggi \_\_\_\_\_

Carta pent. \_\_\_\_\_ 60 \_\_\_\_\_

Dritti pent. \_\_\_\_\_ 60 \_\_\_\_\_

Totale Lire \_\_\_\_\_ 1,20 \_\_\_\_\_ lire lire undevanti \_\_\_\_\_

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

ITALIA

GMF





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

STATO DI SERVIZIO

del Signor *Vitelli Girolamo*

nato a *Santarcangelo del Sangro* Provincia di *Benevento*

addì *27 luglio*, 1849 dal Sig. *Sergio*

e dalla Sig.ra *Vittoria Casella*

Approvato Dottore in *Lettere*

nell'Università di *Pisa*

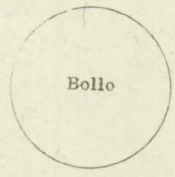
il *12 luglio 1871*

(Celibe o ammogliato) *comunicato il 9 ottobre 1875 con figli minorenni*

Firma del Titolare

Visto: II

Firma del Redattore o Capo dell'Istituto





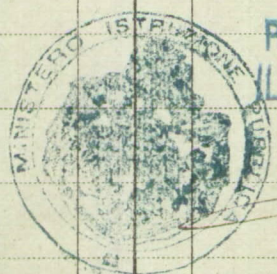
Indicazione degli uffici tenuti

Numero d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI	NATURA E DATA		
	e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	DEL DECRETO (2)		
1	Professore reggente di greco e latino Liceo Catania	M.	7	settembre 873
2	" " " Napoli	"	20	" 874
3	Assistente " Univ. Sup. Firenze	"	7	ottobre 874
4	Aumento stipendio	"	31	dicembre 875
5	Confermato assistente	"	12	ottobre 876
6	Incaricato incar. del tedesco	Lettera M <sup>te</sup>	6	dicembre 877
7	Prof. straordinario di greco e latino	M.	6	agosto 878
8	" " "	"	7	novembre 879
9	" " "	"	10	novembre 880
10	" " "	"	30	settembre 881
11	Prof. Ordinario c. s.	R	9	novembre 882
12	1° aumento quinquennale	M	2	luglio 887
13	2° " " "	"	8	" 892
14	3° " " "	"	20	gennaio 898
15	4° " " "	"	30	novembre 902
16	5° " " "	"	16	ottobre 907
17	Aumento stipendio	R	23	luglio 909
18	Collocato a riposo	"	1	aprile 915
19	Emerito	Supp.	5	dicembre 915

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.  
 (2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.



STIPENDIO		ASSENSO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		OSSERVAZIONI
LIRE	C.	LIRE	C.	LIRE	C.	DAL	AL	
1936								
1650								
2000						1 novembre 874	1 luglio 876	
2500						1 gennaio 876		
2500						1 novembre 876	1 luglio 878	
				800		1 " 877	1 a. 1 877	
3000						1 " 878	1 ottobre 879	
3000						1 " 879	" 880	
3000						1 " 880	" 881	
3000						1 " 881	" 882	Nominato Socio
5000						1 " 882		Nazionale <sup>alla R.</sup> Accademia
5500						1 " 887		dei Lincei (Classe
6000						1 " 892		di Scienze morali, sto-
6500						1 " 897		riche e filosofiche) con
7000						1 " 902		R.D. 17 settembre
7500						1 " 907		1908.
10000						1 agosto 909		
						1 novembre 915		Commendatore dell'Or-
								dine della Corona d'Italia
								(R.D. 28 dic. 1911)
								Commendatore dell'Or-
								dine dei S. Maurizio e
								Jarrazzo (R.D. 15 aprile
								1915)



PER COPIA CONFORME  
IL CAPO DI DIVISIONE

*Benobio*



# SENATO DEL REGNO

(N. CXXXVII)  
(documenti)

## RELAZIONE

DELLA

### COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor **Vitelli** prof. Gerolamo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 3 ottobre 1920, per la categoria 18<sup>a</sup> dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore il professore Gerolamo Vitelli.

Dall'esame dei documenti presentati risultando che la nomina del prof. Vitelli a socio della Regia Accademia dei Lincei in Roma fu approvata con Regio decreto del 17 settem-

bre 1908 e concorrendo tutti gli altri requisiti, la vostra Commissione ha l'onore di proporvi, ad unanimità, la convalidazione della nomina.

Addi 10 dicembre 1920.

PERLA, *relatore.*



del Signor Vitelli prof. Gerolamo

III X

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 3 ottobre 1920, per la categoria 18<sup>a</sup> dell'art. 33 dello Statuto è stato nominato senatore il professore Gerolamo Vitelli.

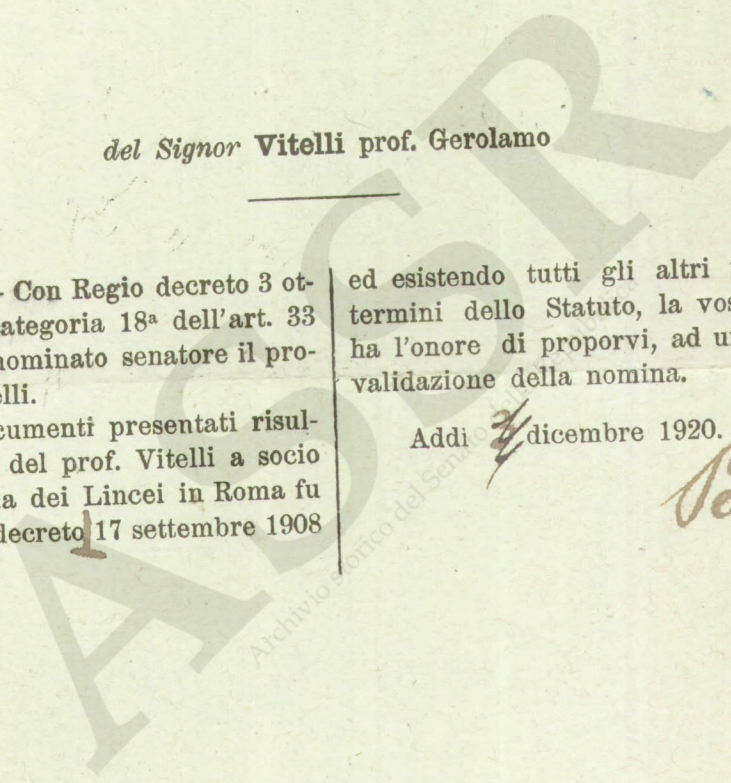
Dall'esame dei documenti presentati risultando che la nomina del prof. Vitelli a socio della Regia Accademia dei Lincei in Roma fu approvata con Regio decreto 17 settembre 1908

ed esistendo tutti gli altri requisiti ~~esposti~~ a termini dello Statuto, la vostra Commissione ha l'onore di proporvi, ad unanimità, la convalidazione della nomina.

Addi 4 dicembre 1920.

Perla, relatore.

L Del





CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Vitelli Gerolamo**

*Senatori votanti* . . . 236  
*Maggioranza* . . . . . 119  
*Senatori favorevoli* 216  
*Senatori contrari* . . . 20  
*Senatori astenuti* . . . -

**Il Senato** Approva



ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

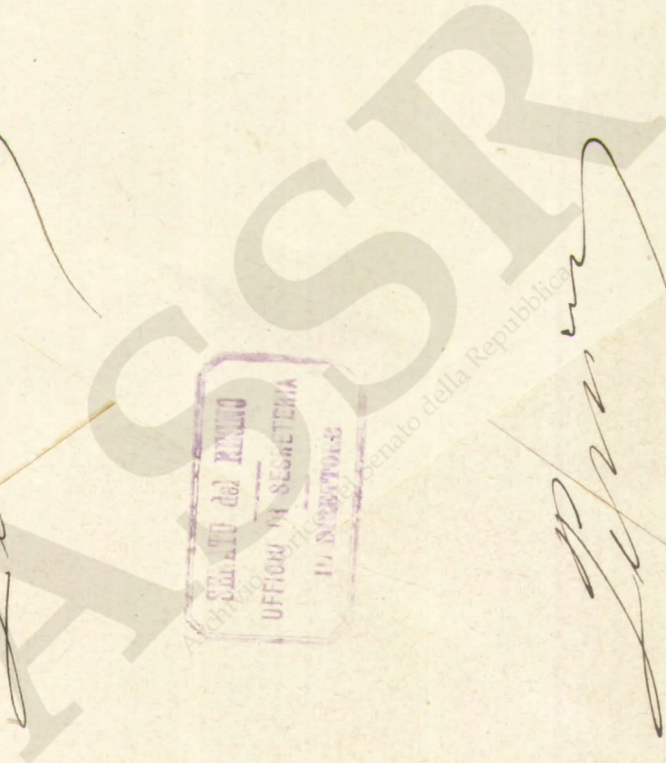
Scheda di votazione per la convalidazione della nomina  
a Senatore dell'On. Gerolamo VITELLI.



*[Handwritten signature]*

SENATO DEL REGNO  
UFFICIO IN SEGRETERIA  
17 MARZO 1875

*[Handwritten signature]*





On. Senatore

*Vitelli*

14  
57.

## SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato  
il piego n. *1760/5642* contenente la  
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore  
del Regno, il « Manuale dei Senatori » per la  
corrente Legislatura, l'Elenco alfabetico dei Sena-  
tori, nonchè una copia del Regolamento interno  
del Senato e i documenti prodotti.

Addi

*12/12/1920*

IL SENATORE

*G. Vitelli*





15

~~viki~~

Roma 16. Nov. 1925

Illmo Signor Presidente,  
Pregho vivamente l' E. V. di sopprimere  
in Senato ogni commemorazione della  
mia modesta persona.

Dell' E. V. Devoto

Go Vitelli

n. a S. Croce del Tannio  
il 27 (non 28) Luglio 1849,  
n. a .....



A. S. E.

Al Presidente del Senato  
del Regno

Da aprire dopo la mia morte

G. Vitellio



Firenze 11. 9. 35 17

Eccellenza,

Le parole che a nome suo e del  
Senato si è compiaciuto indirizzar-  
ci in occasione della morte di  
nostro padre Sen. Vitelli ci fanno  
stare di grande conforto.

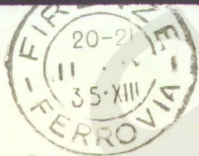
E mentre la ringraziamo di vero  
cuore, la preghiamo di gradire



18  
gli assenti rispettosamente devoti:

Dr. Vittorio Vitelli





19

S. E. il Presidente del  
Senato del Regno

Roma

Archivio storico del Senato della Repubblica



N. 46 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 2030

d. 30 Telegr. 1934) (A XII)

20

INDICAZIONI DI URGENZA

= S E PRESIDENTE SENATO ROMA

FICIO TELEGRAFICO e

DI



Il Governo non assume alcuna resp.  
Le tasse riscosse in meno per errore.  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta  
presecazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso

al mittente.  
Insegna del telegramma. In mancanza di tali indi-

Ricevuto il 2/9 1935 ore 2030  
Pel circuito N. Ricevente



**SENATO DEL REGNO**  
**SPORTELLI TELEGRAFICI**  
Inviare il numero di primo numero  
come del luogo d'origine l'apprezzata facoltà del telegramma,  
do quello delle parole gli altri la data, l'ora e minuti  
della presentazione.

PRESENTAZIONE  
Data 3 settembre 1935  
Ore e minuti  
N. 487 Tit. III Cat. G.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE
	ROMA	DA SPOTORNO	44	22	3 8

= COMUNICOLE A FUNERALI AVVENUTI PER ESPRESSA VOLONTA ESTINTO DECESSO MIO  
PADRE SENATORE GIROLAMO VITELLI = DOTTOR VITTORIO VITELLI

*V. Vitelli*

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.**



(Mod. 25 Telegrafi - Ediz. 1922)

Indicazioni di urgenza



# UFFICIO DI TELEGRAMMA



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.  
 Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 192 ore per circuito N.°  
 all' Ufficio di Trasmittente

QUALITA'	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e Mese	Ore e Minuti	

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Gr.Uff.prof. Annibale ALBERTI Segretario Generale del Senato

DESTINAZIONE VALDAGNO PER ALBERGO MONTE ALBIERI

TESTO Cempio doloroso dovere partecipare la morte Onorevole prof. Girolamo Vitelli Senatore del Regno avvenuta ieri in Spotorno stop Sua Eccellenza Presidente ha già inviato telegramma condoglianze stop Cordiali ossequi

TOMMASINI VICE SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO

Cognome, nome e domicilio del mittente:

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.



N. 128 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 11.29

od. 30 Telegr. 1934) (A)  
(XII)

22

INDICAZIONI DI URGENZA

ECC FEDERZONI PRESIDENTE SENATO RRMA ==



Il Governo non assume alcuna re  
Le tasse riscosse in meno per erro  
Il destinatario è invitato a firmare la  
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in cas

Ricevuto il 4/9 11.29 1935 ore  
Pel circuito N. Ricerente



al mittente.  
ogni del telegramma. In mancanza di tali indi  
ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo, medio  
uropa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri  
uito da una mezzanotte all'altra,  
si telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero  
l nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma,  
il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti  
della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	SS RM SAVONA P 032 30 4	0930 = e minuti.	

=== A TELEGRAMMA NRO 589 STOP FUNERALI COMPIANTO SENATORE PROFESSORE  
GIROLAMO VITELLI AWENUTI IERI ORE NOVE FORMA PRIVATISSIMA PER ESPRESSA  
VOLONTA ILLUSTRE ESTINTO STOP === PREFETTO OLIVERI ==

*V. f.*

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGA-  
MENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA**





# UFFICIO DI TELEGRAMMA

Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.  
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 192 ore pel circuito N.º  
all' Ufficio di Trasmittente

QUALITA'	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istramento e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e Mese	Ore e Minuti	

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Famiglia defunto Senatore VITELLI

DESTINAZIONE SPOTORNO

TESTO Apprendo con profondo rammarico la morte dell'insigne collega professor Girolamo Vitelli stop Principe dei grecisti, maestro incomparabile egli lascia nella filologia classica una orma non peritura stop In nome del Senato del Regno che tante volte ne ascoltò con ammirata attenzione l'incisiva parola nell'esame dei più elevati ed importanti problemi della scuola e della cultura porgo vivissime condoglianze mentre esprimo i sensi del mio personale grande cordoglio stop

FEDERZONI Presidente del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.



Eccellenza! Firenze 20.9.35 - Vigorelli 13. 24

Mentre Le rinnovo i più sentiti ringraziamenti per la parte da Lei presa, anche personalmente, al nostro dolore per la morte di mio Padre sen. Vitelli, è mio dovere che Le comunico che quest'ultima, essa sue disposizioni, delle quali per me risulta a conoscenza soltanto in questi ultimi giorni, ha, fra l'altro, dichiarato: "Il mio parere



ti' avrò cura di avvisare le  
 autorità politiche e scolastiche di non  
 prendere parte a nessuna cerimonia d'u-  
 so per la morte di un pastore e professore.  
 Decido che il mio funerale sia il  
 più semplice possibile, e prego che non  
si facciano commemorazioni ufficiali.<sup>??</sup>

Tanto era mio dovere commemorare,  
 eccellenza. Con rispetti ossequiosi

Dist.issimo

Dott. Vittorio Vitelli -

Fare atto  
 ferreo



M. 2134

26

Roma, 21 Settembre 1935 Anno XIII

Ill.mo Sig. Dottore,

Ho letto con viva commozione le parole nobilissime, ch'Ella cortesemente mi comunica, con le quali Suo Padre ha disposto che di Lui non siano fatte commemorazioni ufficiali. L'assicuro che la volontà del grande Estinto, che tanto ha onorato le lettere, l'Italia ed il Senato, saranno rispettate.

In una lettera ch'Egli, fin dal 16 novembre 1925, dirigeva al Presidente del Senato, in busta chiusa con l'indicazione: "da aprire dopo la mia morte", è appunto contenuta la preghiera "di sopprimere in Senato ogni commemorazione della mia modesta persona". In essa si rivela ancora una volta l'altezza d'animo dell'Uomo, pari all'elettissimo ingegno.

Colgo l'occasione per rinnovare a Lei ed ai Suoi famigliari le più commosse sentite condoglianze del Senato, alle quali unisco le mie espressioni di vivo personale condoglio per la scomparsa del Venerato Maestro.

Con saluti cordiali,

Ill.mo Signore  
Dott. Vittorio VITELLI  
Via Ginori, n. 13

FIRENZE

ft Federromi



SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I<sup>a</sup>

41° RESOCONTO SOMMARIO

Martedì 10 dicembre 1935 - Anno XIV

(23° giorno dell'assedio economico)

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 15.

GALLENZA, *segretario*. Dà lettura del processo verbale della precedente seduta, che è approvato.

**Sull'ordine del giorno Thaon di Revel.**

PRESIDENTE. Annunzia che ai senatori che hanno firmato l'ordine del giorno presentato ieri dal senatore Grande Ammiraglio Thaon di Revel devono essere aggiunti i senatori Tovini e Zerboaglio, e che al nome del senatore Scalini deve essere sostituito quello del senatore Angelo Passerini.

**Congedi.**

Sono accordati congedi ai senatori Anselmino, Bacci, Della Gherardesca, Di Terranova, Nomis di Cossilla, Quartieri, Romano Michele, Visconti di Modrone.

**Commemorazioni.**

PRESIDENTE. Numerose e gravissime perdite hanno contristato negli ultimi mesi la nostra Assemblea. Ma innanzi a ogni altro dobbiamo ricordare, fra gli scomparsi, un uomo che non faceva parte del Senato, e che tuttavia si era conquistato in breve tempo qui, con la parola e con l'opera, la stima e l'ammirazione di tutti, e la cui tragica fine ha lasciato in ciascuno di noi un'ombra profonda di rimpianto e di amarezza. Parlo di Luigi **Razza**, il giovane Ministro dei Lavori Pubblici misteriosamente perito nel cielo d'Egitto: Luigi Razza, che noi sentiamo di dovere onorare come il primo dei caduti per la Patria nell'impresa africana, unendo in questo omaggio di reverenza e gratitudine al nome di lui quelli degli altri animosi che gli furono compagni nell'oscura sorte. Prode combattente della grande guerra, fascista

del nucleo iniziale del 1919, capo della Confederazione sindacale dei lavoratori della terra, commissario per le migrazioni interne, ministro, egli aveva dimostrato in ognuna delle tappe del suo cammino una singolare ricchezza d'ingegno, una pronta attitudine assimilatrice e lo slancio di una tempra entusiastica. Il Governo e il Regime hanno perduto con Luigi Razza un prezioso elemento di energia, di chiara capacità costruttiva, di perfetta drittura intellettuale e politica; un valore che offriva le più belle promesse per il domani dell'Italia fascista.

Particolarmente dolorosa, in questo momento di superba affermazione della nostra potenza militare, è stata la scomparsa di un glorioso soldato come Gaetano **Giardino**, in tutta la sua lunga splendidissima carriera benemerito dell'Esercito e della Patria: dalla presa di Cassala, ove si era guadagnato la prima medaglia al valore, alla conquista di Tripoli, alla quale aveva cooperato brillantemente come sottocapo di stato maggiore del generale Caneva, alla battaglia di Gorizia, in cui aveva rivestito, alla testa della sua divisione, qualità eminenti di iniziativa e di comando, all'epica difesa del Grappa, che lo ebbe organizzatore e animatore infaticabile, fino alla memoranda offensiva di Vittorio Veneto, nella quale egli e le sue mirabili truppe dovettero spiegare lo sforzo più duro e più sanguinoso. Del maresciallo d'Italia Gaetano Giardino e della sua azione di condottiero durante la grande guerra rimarrà il ricordo luminoso nei fasti marziali della Nazione; ma io voglio rammentare anche il molto bene che egli, nominato Senatore, fece coraggiosamente in quest'Aula, nel triste periodo successivo, quando si dovette in gran parte a lui, alla sua fede operosa e costante, la vigile efficacissima opposizione del Senato contro le tendenze faziose all'abbassamento dei valori nazionali. Può ben dirsi che Gaetano Giardino combattè in quest'aula, non invano, per le sorti del Paese, le sue ultime battaglie.

Anche Giuseppe **Della Noce** era un vecchio valoroso soldato delle prime campagne d'Africa, che aveva partecipato come maggiore alla spedizione San Marzano. Era già stato collocato da un anno in posizione ausiliaria per raggiunti limiti di età, come generale di corpo d'armata, allorchè lo scoppio del conflitto europeo lo indusse a chiedere il richiamo in servizio per assumere al fronte impor-



tanti e delicati incarichi, che egli assolse con zelo e sagacità. Benchè già avanti negli anni, fu sovente delle prime linee, esempio alle truppe di sereno disprezzo del pericolo. Il suo ardito comportamento al ponte di Lucinico, durante le giornate della presa di Gorizia, gli valse una medaglia di argento al valore. Era senatore dal 1913 e fascista militante dal 1926.

Di un altro nostro collega, che fu parimenti uno dei generali della grande guerra, vorrei dirvi ora: ma Roberto **Brusati**, già con una lettera scritta parecchi anni prima della sua morte recente, aveva espresso il desiderio, al quale devo inchinarmi, di non essere commemorato. Così sono costretto a tacere, per l'identica ragione, del senatore **Girolamo Vitelli**, il quale ha pur impresso una traccia indelebile nel campo della filologia classica come nella nostra affettuosa memoria.

Veri lutti per la scienza italiana, oltre che per il Senato, sono state anche le perdite di **Camillo Manfroni**, l'informaticissimo storico della marina italiana, il profondo e appassionato studioso dei massimi problemi della politica estera e coloniale; di **Paolo Orsi**, l'illustre archeologo roveretano, esploratore, ordinatore e interprete incomparabile delle antichità siciliane, nel quale l'acuto rigore dell'analisi non spense mai la genialità fervente dell'artista; di **Ettore Marchiafava**, il principe dell'anatomia patologica italiana, il medico sapientissimo, il rinnovatore delle ricerche e delle dottrine su la malaria: tre indimenticabili maestri, fra i quali il **Marchiafava** fu, nei ventidue anni di sua partecipazione al Senato, specialmente assiduo al lavoro delle commissioni e ai dibattiti dell'aula. Le sue relazioni, talune delle quali assunsero importanza di autentiche monografie, resteranno come contributi ragguardevoli di pensiero originale e modelli di nitida e precisa esposizione. I suoi discorsi procuravano uno squisito diletto al nostro spirito, per la elevatezza dell'ispirazione e la vereconda eleganza oratoria in cui questa spontaneamente si traduceva. Sommo clinico, **Ettore Marchiafava** era altresì un mirabile umanista: sino al giorno della sua morte, che fu la morte di un santo, egli alternò alla lettura del Vangelo quella di Dante e di Orazio. Il peso dell'età veneranda aveva affievolito in lui la fibra fisica, lasciando intatte le fresche virtù della mente. Sono dell'ultimissimo tempo della sua vita due ampi saggi orazionali, nei quali la sorprendente padronanza filologica, stilistica e storica del tema è eguagliata soltanto dall'arguzia penetrante delle osservazioni psicologiche e morali. La raccolta delle pagine letterarie di **Ettore Marchiafava** potrà documentare agli Italiani uno scrittore non inferiore allo scienziato.

Dai gradi supremi della magistratura era venuto in Senato **Domenico Giordani**, apprezzato per l'integrità esemplare e per la profondità della cultura

giuridica; e dalla grande industria manifatturiera **Giovanni Rossi**, degno continuatore della colossale creazione produttiva del padre, e tanto amato e stimato dai colleghi da esser chiamato per oltre un decennio, fra il 1918 e il 1929, all'ufficio di Senatore Questore.

Avevano appartenuto per molti anni alla Camera dei Deputati **Giovanni Francica Nava**, gentiluomo siracusano, che dominò lungamente e autorevolmente la vita pubblica della sua città, da lui rappresentata per parecchie legislature nell'altro ramo del Parlamento; **Ignazio Larussa**, discendente di antica e patriottica famiglia, fin dalla giovinezza segnalatosi per la solida preparazione e la vivace alacrità nelle lotte politiche e amministrative della sua Calabria, buon fascista in epoca nella quale la forza non era nel numero, e laborioso sottosegretario per l'economia nazionale dal 1924 al 1925; **Ernesto Artom**, che in un suo fruttuoso tirocinio al Ministero degli affari esteri e poi nella sua cospicua attività di parlamentare e di studioso delle questioni internazionali provò sempre di possedere la cultura, la perizia e la consapevolezza italiana ereditate dal suo zio e maestro **Isacco Artom**, l'intimo collaboratore di Cavour; **Paolo Mattei Gentili**, giornalista di raro intelletto, per molti anni uno dei maggiori polemisti della stampa cattolica, esponente della corrente più temperata e meglio ispirata a sensi nazionali, e perciò presto ribellatosi agli atteggiamenti demagogici e settariamente antifascisti del partito che aveva preteso incanalare e adoperare ai propri fini politici le forze popolari cristiane. Il **Mattei Gentili** prese posizione strenuamente quale alfiere di quella nobile avanguardia cattolica che volle schierarsi, nel tempo dei contrasti più violenti, dalla parte del Fascismo, presagendo che questo sarebbe stato il restauratore del patrimonio religioso e morale della Nazione. Fu suo legittimo vanto la cooperazione da lui data, come sottosegretario di Stato, ad **Alfredo Rocco**, durante tutta la memorabile permanenza di questo al Ministero della Giustizia.

E anche **Alfredo Rocco** abbiamo perduto, pochissimi mesi dopo la sua venuta fra noi, per la quale avevamo sperato che il Senato potesse contare sul nuovo dovizioso apporto di sapienza legislativa e di esperienza politica che il grande giurista e vero uomo di Stato, che egli fu, avrebbe dovuto dargli. Nessuna fine è stata più sconsolante dello struggimento lento, progressivo, fatale e consapevole della persona fisica del nostro caro camerata: forza fra le più pure e sicure del Regime, la quale cominciò a languire a poco a poco ogni giorno più, fino a spegnersi desolatamente, quando l'età ancora vigorosa sembrava promettere altre feconde espressioni della sua individualità di pensatore e di uomo di combattimento. Basterebbe l'opera scientifica ad assicurare ad **Alfredo Rocco** un posto elevato nella estimazione nostra e degli studiosi futuri. Non vi fu, possiamo



dire, campo del diritto nel quale egli non segnasse l'impronta del suo ingegno profondamente nutrito di dottrina e ansioso di innovare. Ma il legislatore superò il maestro; o, meglio, trovò nella formazione intellettuale di questo l'alimento per l'ispirazione e le direttive ideali dell'opera propria. Certo, in tutto quanto Alfredo Rocco scrisse, propugnò e fece in vent'anni di propaganda nazionalista e di azione fascista si osserva un'unità stretta e coerente con l'indirizzo del suo pensiero teoretico, soprattutto in materia di diritto pubblico e di problemi economici e sociali. Perciò lo straordinario, vastissimo contributo che egli ha portato alla sistemazione giuridica del Regime, e che rimarrà come un monumento alla sua memoria, mostra il suggello della sua concezione personale, dalla quale è naturalmente e maturamente scaturito. Sarebbe stato impossibile trovare, al genio politico di Mussolini, un interprete giuridico più perspicace nè più schietto. La grandiosa opera che si concluse con la pubblicazione dei nuovi codici penale e di procedura penale, onora l'Italia e il Fascismo. Alfredo Rocco è nome affidato per sempre alla storia di questa epoca che si chiamerà di Mussolini e del Fascismo; ma i vecchi compagni, che conobbero e amarono, durante i cimenti della vigilia, la bontà e la fede intrepida di lui, considerano quanto egli avrebbe ancora potuto fare e dare, e rimpiangono la sua sparizione con inconsolabile mestizia.

**DE VECCHI DI VAL CISON, ministro dell'educazione nazionale.** Si associa a nome del Governo alle nobili parole pronunciate dal Presidente dell'Assemblea in memoria dell'indimenticabile camerata Razza e degli insigni senatori defunti.

#### **Omaggi.**

**GALLENZA, segretario.** Dà lettura di un elenco di omaggi presentati al Senato.

#### **Petizioni.**

**GALLENZA, segretario.** Dà lettura di un elenco di petizioni.

#### **Verbale di deposito negli Archivi del Senato.**

**GALLENZA, segretario.** Dà lettura del verbale di deposito del Registro degli atti di matrimonio della Reale Famiglia negli archivi del Senato.

#### **Variazioni nella composizione del Governo.**

**PRESIDENTE.** Dà lettura di alcuni messaggi del Capo del Governo.

Nei due primi si comunica al Senato che il Sottosegretariato di Stato per la stampa e propaganda è stato elevato a Ministero e che è stato nominato ministro l'on. Galeazzo Ciano dei Conti di Cortel-

lazzo, e sottosegretario l'on. Dino Alfieri. Nel terzo si comunica che è stato nominato ministro per i lavori pubblici l'on. Giuseppe Cobolli-Gigli.

#### **Nomina a Ministri di Stato.**

**PRESIDENTE.** Dà lettura di due messaggi del Capo del Governo con i quali è data notizia della nomina dei senatori Asinari di San Marzano e Dueci a Ministri di Stato.

#### **Registrazioni con riserva.**

**GALLENZA, segretario.** Dà lettura di alcuni messaggi del Presidente della Corte dei conti con cui sono trasmessi i decreti registrati con riserva eseguiti nella prima quindicina di luglio e di agosto e nella seconda quindicina di ottobre, oltre ad un elenco di contratti.

#### **Messaggi.**

**GALLENZA, segretario.** Dà lettura di un messaggio del ministro delle corporazioni che trasmette il bilancio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per l'esercizio 1934 e di una lettera del Presidente della Commissione parlamentare per la revisione delle leggi finanziarie che trasmette la relazione del senatore D'Amelio sul progetto relativo alle disposizioni tributarie nelle concessioni governative.

#### **Nomina di commissari.**

**PRESIDENTE.** Comunica al Senato che in conformità al mandato conferitogli dall'Assemblea nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ha chiamato a far parte della Commissione permanente per la conversione in legge dei decreti-legge, il senatore Cozza, in sostituzione del senatore Manfroni ed il senatore Valagussa in sostituzione del senatore Marchiafava; della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, il senatore Giuliano in sostituzione del senatore Rocco; della Commissione per le petizioni il senatore Devoto in sostituzione del senatore Larussa; della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia il senatore Pende in sostituzione del senatore Marchiafava.

Comunica inoltre al Senato che in base al mandato conferitogli nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ha chiamato l'on. senatore Rossini a far parte della Commissione parlamentare incaricata di dar parere sulla revisione delle leggi finanziarie, a norma dell'art. 62 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, sulla repressione delle violazioni delle leggi finanziarie.

Comunica altresì che in adempimento all'art. 3 della legge 24 dicembre 1925, n. 2260, ha chiamato i senatori Santi Romano ed Edoardo Piola Caselli, in sostituzione dei senatori Rocco e Venzi, a far parte della Commissione parlamentare che, a norma della legge 30 dicembre 1923, n. 1923, dovrà dare



il proprio parere sui progetti dei nuovi codici civili, di procedura civile, di commercio e per la marina mercantile.

#### **Sulla Commissione per i decreti-legge.**

**PRESIDENTE.** Propone al Senato che, fino a quando persista la necessità di fare economia di carta e di stampa, sia sospeso l'invio a tutti i senatori dell'ordine del giorno speciale delle riunioni della Commissione permanente per i decreti-legge, previsto dall'art. 32, 3° comma, del Regolamento del Senato.

La proposta è approvata.

#### **Annuncio di presentazione di disegni di legge e di relazioni.**

**GALLENZA, segretario.** Dà lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni presentati al Senato e del titolo di un disegno di legge ritirato.

#### **Sorteggio degli Uffici.**

I senatori segretari procedono al sorteggio degli Uffici.

#### **Approvazione di disegni di legge.**

**GALLENZA, segretario.** Dà lettura dei seguenti disegni di legge che senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 febbraio 1935-XIII, n. 110, relativo al prolungamento dell'autostrada Napoli-Pompei verso l'interno di Napoli (503);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 682, concernente il trasferimento del personale dell'Opera Nazionale Combattenti dalla sede centrale agli uffici periferici (675);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1935-XIII, n. 680, relativo al patrimonio mobiliare e immobiliare del Convitto Nazionale « Vittorio Emanuele II » di Roma (676);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1868, che proroga al 31 dicembre 1936 il termine di costruzione di case popolari ed economiche agli effetti della concessione del contributo (683);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1881, riflettente l'assunzione di 55 tecnici avventizi per la esecuzione dei lavori della litoranea libica (687);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1842, recante norme per la concessione alla « Unione Italiana Ciechi » della esclusività della fabbricazione e vendita ai Comuni

delle piastrine di contrassegno per la imposta sui cani (689);

Conto consuntivo del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1932-33 (650);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 648, concernente il conferimento di autonomia amministrativa ad alcuni organi dell'Amministrazione centrale della guerra (673);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1935-XIII, n. 683, che modifica il regime doganale del piombo e dei suoi derivati (674);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1205, concernente provvedimenti riguardanti la Società anonima nazionale « Cogne » (678);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, relativo alla organizzazione della marina mercantile per il tempo di guerra (679);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1447, concernente l'assicurazione degli operai nelle Colonie dell'Africa Orientale per i casi di morte per febbre pernicioso o malattie tropicali (682).

**Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 aprile 1935-XIII, n. 695, contenente disposizioni per eliminare i rumori molesti prodotti dai motocicli, dalle motocarrozze e dai motofurgoncini » (677).**

**DEVOTO.** Osserva che nel disegno di legge in discussione sono contenuti i germi che assicurano un ulteriore sviluppo di provvidenze a vantaggio della previdenza e dell'assistenza pubblica.

Con esso si vogliono eliminare le molestie alla pubblica quiete e alle persone bisognose di riposo; fra queste vanno soprattutto annoverati gli ammalati, sia che restino nelle loro case, sia che vengano ricoverati negli ospedali.

Non sarebbe inopportuno stabilire che i centri ospedalieri che non possono essere dislocati alla periferia vengano circondati da zone di rispetto che valgano ad eliminare ogni eccesso di molestia per gli ammalati, sia questo prodotto da rumori e da schiamazzi, o dalle esalazioni nocive degli autotrasporti. L'ospedale ne trarrebbe un grande giovamento per la sua azione curativa. Anche quelle oasi verdi che servono a dare qualche ora di conforto alla popolazione che non può permettersi di godere la campagna non dovrebbero trovarsi nelle vicinanze delle cliniche. Quanto ha detto per le cliniche, l'oratore potrebbe ripeterlo per gli edifici scolastici, poichè i rumori infastidiscono e rendono meno proficue le ore di scuola.

Si augura che il nostro paese sia primo fra tutti anche nell'adozione di tali provvedimenti. (*Applausi*).



### Saluto al senatore De Bono.

PRESIDENTE. È presente nell'Aula il nostro eminente camerata Emilio De Bono, Maresciallo d'Italia. (*Tutta l'Assemblea in piedi applaude lungamente all'indirizzo del senatore De Bono.*)

Il saluto che io volevo rivolgergli è stato prevenuto dalla vostra acclamazione, manifestazione chiara e spontanea del sentimento di ammirazione e di riconoscenza che a lui ci lega dopo che egli ha rivendicato sui campi di Adua l'onore e il prestigio della bandiera d'Italia. (*Applausi vivi e prolungati.*)

DE BONO. Dichiaro che l'applauso non deve essere solo diretto alla sua persona ma a tutti quelli che lo hanno coadiuvato, ufficiali, soldati, camicie nere e operai, i quali di fronte a qualsiasi sacrificio hanno marciato, lavorato, cantato e riso. Egli non ha fatto altro che marciare, lavorare, cantare e ridere con loro. (*Applausi.*)

### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge che ieri ed oggi sono stati rinviati allo scrutinio segreto.

### Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

*I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.*

Hanno preso parte alla votazione i senatori: Abisso, Acquarone, Ago, Aldi Mai, Amantea, Andreoni, Anselmi, Antona Traversi, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano, Azzariti.

Bacelli, Baldi Papini, Banelli, Barcellona, Barzilai, Bazan, Belfanti, Belluzzo, Bennicelli, Bensa, Bergamasco, Berio, Beverini, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bocciardo, Bodrero, Bombi, Bonardi, Boncompagni Ludovisi, Bongiovanni, Borletti, Brezzi, Broccardi, Brusati, Burzagli.

Caccianiga, Calisse, Camerini, Campolongo, Carnevari, Cappa, Carletti, Casanuova, Casoli, Castelli, Cattaneo Giovanni, Cattaneo della Volta, Cavallero, Cesia, Centurione Scotto, Cesareo, Chersi Innocente, Chimienti, Cian, Cicconetti, Cimati, Cini, Ciraolo, Cogliolo, Conci, Concini, Conti Sinibaldi, Conz, Corbino, Cozza, Credaro, Cremonesi, Crespi Mario, Crespi Silvio, Crispolti, Crispo Moncada, Curatulo.

D'Achiardi, Da Como, D'Amelio, D'Ancora, Danza, De Bono, De Capitani D'Arzago, De Marchi, De Marinis, De Martino Augusto, De Martino Giacomo, De Riseis, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Devoto, Di Bagno, Di Benedetto, Di Donato, Diena, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Di Terranova, Di Vico, Ducci, Dudan, Durini di Monza.

Etna.

Facchinetti, Faelli, Faggella, Faina, Falcioni, Falck, Fantoli, Farina, Fedele, Felici, Ferrari, Flora, Forges Davanzati, Foschini, Frascchetti.

Gaio, Gallarati Scotti, Gallenga, Gasparini Jacopo, Gasperini Gino, Gatti Girolamo, Gatti Salvatore, Gazzera, Gherzi Giovanni, Giampietro, Giannini, Giardini, Gigante, Ginori Conti, Giordano, Giuria, Giuriati, Giusti del Giardino, Gonzaga, Grazioli, Grosso, Guaccero, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi.

Imberti, Imperiali.

Joele, Josa.

Krekich.

Landucci, Lanza Branciforte, Lanza di Scalea, Leicht, Levi, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Lissia, Longhi, Lucioli.

Majoni, Mambretti, Mantovani, Manzoni, Maragliano, Marciano, Marescalchi Arturo, Marescalchi Gravina, Marracino, Martin-Franklin, Mattioli Pasqualini, Maury, Mayer, Mazzeccolo, Mazzoni, Mazzucco, Menozzi, Messedaglia, Miari de Cumani, Micheli, Miliani, Millosevich, Montefinale, Montresor, Montuori, Moresco, Mori, Morpurgo, Morrone, Mortara, Mosconi, Muscatello.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Novelli, Nucci, Nunziante, Nuvoloni.

Orlando, Orsi, Orsini Baroni, Ovio.

Padiglione, Pascale, Passerini Angelo, Pecori Giraldi, Peglion, Pende, Perla, Perris, Perrone Compagni, Petrone, Piaggio, Piccio, Piola Caselli, Pironti, Pitacco, Poggi Cesare, Porro Carlo, Porro Ettore, Pozzo, Prampolini, Pujia.

Raimondi, Raineri, Rava, Rebaudengo, Reggio, Renda, Rolandi Ricci, Romano Avezzana, Romano Santi, Romei Longhena, Romeo Nicola, Romeo delle Torrazze, Rossini, Rota Francesco, Rota Giuseppe, Ruffo di Calabria, Russo.

Sailer, Salucci, Salvi, Sandicchi, Sandrini, Sani Navarra, San Martino, Sarrocchi, Scaduto, Scalini, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Scialoja, Scipioni, Scotti, Sechi, Silj, Silvestri, Sinibaldi, Sirianni, Sitta, Solari, Soler, Spada Potenziani, Spezzotti, Spiller, Strampelli, Supino.

Tacconi, Tallarigo, Tamborino, Taranelli, Tassoni, Thaon di Revel grande ammiraglio Paolo, Thaon di Revel dott. Paolo, Theodoli di Sambuci, Tiscornia, Todaro, Tofani, Tolomei, Torlonia, Torre, Tosti di Valminuta, Tournon, Tovini, Treccani.

Vaccari, Valagussa, Venino, Vicini Antonio, Vicini Marco Arturo, Vinassa de Regny, Viola, Volpi di Misurata.

Zerboglio, Zippel, Zoppi Gaetano, Zoppi Ottavio, Zupelli.

### Presentazione di relazioni.

Sono presentate le seguenti relazioni:

MAZZUCCO. Incremento della cultura militare (719).

CIAN. Accademie, Istituti e Associazioni di scienze, lettere e arti (713).

GUADAGNINI. Nomine a sottotenente di complemento e a sergente pilota dell'Arma aeronautica (723).



### Annuncio di interrogazione.

GALLENZA, segretario. Dà lettura della seguente interrogazione:

Al ministro guardasigilli per sapere se, quale fascista e ministro del Regime valorizzatore nell'opera e nel canto delle maschie energie della Gioinezza, non ritenga di provvedere ad abbreviare il termine stabilito dall'art. 33 del Regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, per la iscrizione nell'Albo speciale della Corte di Cassazione, considerando che conseguendosi la laurea in giurisprudenza normalmente a 21-22 anni di età dovendosi compiere un biennio di pratica per essere ammessi al concorso per l'iscrizione negli Albi dei procuratori ed un altro biennio per affrontare i severissimi esami di Stato per la avvocatura; dovendosi attendere ancora un intero decennio per avere il diritto di patrocinare davanti alla Corte di Cassazione ed alle altre giurisdizioni speciali, in pratica (con i ritardi soliti, la non coincidenza della data degli esami con quella dei compiuti bienni e l'intersecazione del servizio militare) non si diventa avvocato cassazionista che alla età della possibile entrata in Senato.

GALIMBERTI.

### Risposta scritta ad una interrogazione.

PRESIDENTE. Annunzia che il ministro competente ha inviato la risposta scritta all'interrogazione del senatore Galimberti.

### Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 agosto 1935-XIII, n. 1683, concernente l'ordinamento per le spese in dipendenza delle esigenze straordinarie delle colonie dell'Africa orientale (688):

Votanti 299 — Favorevoli 299 — Contrari 0

(Applausi generali).

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 febbraio 1935-XIII, n. 110, relativo al prolungamento dell'autostrada Napoli-Pompei verso Pinterno di Napoli (503):

Votanti 299 — Favorevoli 297 — Contrari 2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 682, concernente il trasferimento del personale dell'Opera Nazionale Combattenti dalla sede centrale agli uffici periferici (675):

Votanti 299 — Favorevoli 297 — Contrari 2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1935-XIII, n. 680, relativo al patrimonio mobiliare e immobiliare del Convitto Nazionale «Vittorio Emanuele II» di Roma (676):

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 aprile 1935-XIII, n. 695, contenente disposizioni per eliminare i rumori molesti prodotti dai motocicli, dalle motocarrozette e dai motofurgoncini (677):

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1868, che proroga al 31 dicembre 1936 il termine di costruzione di case popolari ed economiche agli effetti della concessione del contributo (683):

Votanti 299 — Favorevoli 296 — Contrari 3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1881, riflettente l'assunzione di 55 tecnici avventizi per la esecuzione dei lavori della litoranea libica (687):

Votanti 299 — Favorevoli 297 — Contrari 2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1842, recante norme per la concessione alla «Unione Italiana Ciechi» della esclusività della fabbricazione e vendita ai Comuni delle piastrine di contrassegno per la imposta sui cani (689):

Votanti 299 — Favorevoli 294 — Contrari 5

Il Senato approva.

Conto consuntivo del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1932-33 (650):

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 648, concernente il conferimento di autonomia amministrativa ad alcuni organi dell'Amministrazione centrale della guerra (673):

Votanti 299 — Favorevoli 293 — Contrari 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1935-XIII, n. 683, che modifica il regime doganale del piombo e dei suoi derivati (674):

Votanti 299 — Favorevoli 296 — Contrari 3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1205, concernente provvedi-



menti riguardanti la Società anonima nazionale «Cogne» (678):

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, relativo alla organizzazione della marina mercantile per il tempo di guerra (679):

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1447, concernente l'assicurazione degli operai nelle Colonie dell'Africa Orientale per i casi di morte per febbre perniciosa o malattia tropicale (682):

Votanti 299 — Favorevoli 296 — Contrari 3  
Il Senato approva.

La seduta è tolta (ore 16.55).

## ORDINE DEL GIORNO

**Mercoledì 11 dicembre 1935**

**ALLE ORE 15**

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1736, relativo alla revoca della concessione all'Automobile Club di Tripoli di effettuare una lotteria automobilistica e riorganizzazione della lotteria stessa (680);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1840, riguardante modificazioni alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare nel Regno alle merci di origine e provenienza dalle Colonie italiane (681);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1713, concernente l'eliminazione del rame dalle merci considerate dal Regio decreto-legge 14 aprile 1934-XII, n. 564 (684);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1829, che stabilisce le competenze dei Ministeri delle comunicazioni e della stampa e propaganda nei servizi di radiodiffusione e di televisione (685);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1823, sulle esenzioni temporanee da imposta a favore delle nuove piantagioni fruttifere (686);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 ottobre 1935-XIV, n. 1856, concernente l'autorizzazione al Capo del Governo ad emanare norme intese a conseguire economie nelle spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi di Enti pubblici (690);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1865, riguardante l'imbarco di ufficiali della Regia marina su piroscafi della marina mercantile (691);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1841, riguardante nuovi termini per agevolare la ricostruzione in nuova sede delle case private danneggiate dalla frana nel comune di Predappio Nuova (692);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1883, riguardante modifiche ed integrazioni ad alcune disposizioni di carattere tributario riferentisi ad operazioni di credito in favore dell'agricoltura (695);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1712, concernente facilitazioni ai motociclisti stranieri ed italiani residenti all'estero, in viaggio di diporto nel Regno (701);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1714, concernente nuove concessioni di temporanea importazione (702);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1953, concernente gli esami per l'avanzamento anticipato ed a scelta speciale e per l'ammissione alla scuola di guerra degli ufficiali del Regio Esercito in servizio nelle Colonie dell'Africa Orientale (704).

*Licenziato per la stampa alle ore 18.45*



148 / 2472

Roma, 18 Dicembre 1935 - XIV

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto prof. dott. Girolamo VITELLI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze.

*firmato: FEDERZONI*

ASSORI  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Spettabile Famiglia VITELLI  
Via Emanuele Repetti, 6

--FIRENZE--



Jarico 31  
1836

Eccellenza!

Io e la mia famiglia teniamo  
a ringraziar la Subl. per la comu-  
nicazione che si è compiaciuta far-  
ci con la lettera 10 Dicembre corrente,  
e La preghiamo di esprimere  
anche all' Alta Assemblea del Senato  
il nostro grato animo per la parte



presa al nostro gratissimo letto.

Con ossequi rispettosi miei com-  
fermi, Eccellenza,

Devoto

Vittorio Vitelli



# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore VITELLI dott. prof. Girolamo

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere. . . . .	26	giugno 1910	21	giugno 1885	Esclusione
Cavaliere Ufficiale . . . . .	29	maggio 1913	11	giugno 1891	Esclusione
Commendatore. . . . .	15	febbraio 1915	28	dicembre 1911	Esclusione
Grande Ufficiale . . . . .					
Gran Cordone. . . . .					

Altri Ordini Cavallereschi: .....



N. 1836 matricola

N. 1771 elenco storico

Vitelli Girolamo

38

Paternità Serafino

Data di nascita 27 luglio 1849

Luogo di nascita Santa Croce del Sannio (Benevento)

Nomina 3 ottobre 1920 Categ. 18<sup>a</sup>

Convalidazione 11 dicembre 1920

Giuramento 13 dicembre 1920

Professione Professore universitario

Titoli accademici, nobiliari, ecc. laurea in lettere

Osservazioni

Morto il 2 Settembre 1931 XIII



39

Onorevole

Vitelli

dott. prof. Girolamo

Senatore del Regno

Nominato con R. D.

3 Ottobre 1920

per la Categoria

18<sup>a</sup>

Prestò giuramento il

12 Dicembre 1920

Nato il

28 luglio 1849

in

Santa Croce del Sannio

Provincia di

Benevento

Residente in

Firenze

Provincia di

Firenze



40

Onorevole

Vitelli

Comm.

dott. Girolamo

Senatore del Regno

Nominato con R. D.

5 Ottobre 1920

per la Categoria

1<sup>a</sup>

Prestò giuramento il

13 Dicembre 1920

Nato il

28 luglio 1849

in

Santa Croce del Sannio

Provincia di

Genova

Residente in

Genova

Provincia di

Genova